



ISTITUTO TECNICO
ARCHIMEDE CATANIA
SETTORE TECNOLOGICO

REGOLAMENTO DISCIPLINARE DEGLI STUDENTI

(delibera n.6 del 09/01/2019 verbale n.1/2019)

VISTA la Direttiva Ministeriale n.16 del 5 febbraio 2007

VISTO il D.P.R. 249/98 "Statuto degli Studenti e delle Studentesse" VISTO il D.P.R. 275/99 "Regolamento Autonomia Scolastica"

VISTO il D.M. 5843/A3 del 2006 "Linee d'indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità"

VISTA la nota ministeriale del 15/03/2007 prot. n.30/dip./segr."Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di <<telefoni cellulari>> e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti".

VISTO il D.P.R. n.235 del 21/11/2007 "Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. n.249 del 24/06/98 concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria".

VISTA la nota prot. 3602/PO del 31 luglio 2008 avente per oggetto: DPR. n. 235 del 21 novembre 2007 - Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria;

VISTO il decreto legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169 che, all'art. 1, istituisce nella scuola l'insegnamento "Cittadinanza e Costituzione", e all'art. 2 introduce la "valutazione del comportamento" degli studenti nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado;

VISTO il D.M. n.5 del 16/01/2009 "Criteri e modalità applicative della valutazione del comportamento"

VISTA la C.M. n.10 del 23/01/09 "Valutazione degli apprendimenti e del comportamento"

VISTO il "Regolamento della Valutazione" (C.d.M. del 13/03/09: Schema di regolamento concernente "Coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169".

VISTE le delibere n. 8-9 del Collegio dei Docenti del 09/01/2019

VISTA la delibera n. 6 del Consiglio d'Istituto del 09/01/2019

Viene adottato ed aggiornato il
*Regolamento Disciplinare degli studenti e delle studentesse
dell'Istituto Tecnico "ARCHIMEDE" di Catania*

Art. 1- PRINCIPI GENERALI

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed alla garanzia di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

Il comportamento degli studenti è oggetto di specifica valutazione, espressa in decimi nella scheda di valutazione personale.

1. La valutazione del comportamento degli studenti di cui all'art. 2 del decreto legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, risponde alle seguenti priorità e finalità:-accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza

pag. 1



ISTITUTO TECNICO
ARCHIMEDE CATANIA
SETTORE TECNOLOGICO

raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile; -verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica; -diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri; -dare significato e valenza educativa anche al voto inferiore a 6/10. La valutazione del comportamento non può mai essere utilizzata come strumento per condizionare o reprimere la libera espressione di opinioni, correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità, da parte degli studenti.

2. La valutazione del comportamento si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare.

3. La sanzione dell'allontanamento dalla comunità scolastica si applica solo nei casi reiterati e più gravi. In tali ipotesi, la sanzione è sempre comminata da un organo collegiale. È fatta salva la facoltà per lo studente di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola anche nei casi più gravi di mancanza del rispetto dei doveri civili.

Il presente Regolamento, con il proprio articolato, individua:

Art.1 – Principi generali

Art.2 – Criteri regolativi

Art.3 – Classificazione e ordine di gravità delle sanzioni

Art.4 – Procedimento disciplinare

Art.5 – Sanzioni disciplinari

Art.6 – Norme di ordine generale riferite alle modalità di conduzione del procedimento disciplinare

Art.7– Impugnazioni

Art.8 – Organo di Garanzia interno

Art.9 – Organo di garanzia regionale

Art.10 – Patto educativo di corresponsabilità

Art. 11 – Norme di comportamento degli alunni

Art.12 – Disposizioni finali

Art. 2 - CRITERI REGOLATIVI

Il comportamento degli studenti è oggetto di specifica valutazione, espressa in decimi nella scheda di valutazione personale e riferita a ciascun anno scolastico.

La valutazione, espressa in sede di scrutinio intermedio e finale, si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende anche gli interventi e le attività di carattere educativo posti in essere al di fuori di essa. La valutazione in questione viene espressa collegialmente dal Consiglio di classe ai sensi della normativa vigente e concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente. Il C.d.C. tiene conto dell'insieme dei comportamenti posti in essere dallo studente durante il corso dell'anno.

La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi, in sede di scrutinio

pag. 2



ISTITUTO TECNICO
ARCHIMEDE CATANIA
SETTORE TECNOLOGICO

intermedio e finale, è decisa dal Consiglio di Classe nei confronti dell'alunno cui sia stata precedentemente irrogata almeno una sanzione disciplinare dell'allontanamento superiore a 15 gg..

La valutazione del comportamento inferiore alla sufficienza, ovvero a 6/10, riportata dallo studente in sede di scrutinio finale, comporta l'automatica non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo di studi.

La non sufficienza nel comportamento presuppone che il Consiglio di Classe abbia accertato due condizioni: a) nel corso dell'anno sia stato destinatario di almeno una delle sanzioni disciplinari; b) successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative di cui all'articolo 1 del presente Regolamento.

Le sanzioni:

- Sono sempre temporanee ed ispirate, per quanto possibile, alla riparazione del danno.
- Tengono conto della situazione personale dello studente e del contesto in cui si è verificato l'episodio.
- Devono essere ispirate al principio della responsabilizzazione personale e della riparazione del danno.
- Prevedono provvedimenti disciplinari di natura riparatoria o risarcitoria.
- Vanno comminate dopo aver invitato l'alunno ad esporre le proprie ragioni (giustificazioni).
- Non possono influire sulla valutazione del profitto.
- Le sanzioni comportanti l'allontanamento dalla comunità scolastica sono riservate alla competenza del Consiglio di Classe (fino a 15 gg) e del Consiglio d'Istituto (oltre i 15 gg), operanti in composizione allargata a tutte le componenti.
- Possono prevedere un allontanamento superiore ai quindici giorni solo in due casi: 1) quando siano stati commessi reati. 2) quando vi sia un pericolo per l'incolumità delle persone.
- Le procedure disciplinari sono contrassegnate dalla certezza e dalla tempestività degli interventi.
- Si applicano nei casi di riconosciuta natura personale della responsabilità disciplinare.
- Le sanzioni disciplinari possono essere irrogate soltanto previa verifica, da parte della scuola, della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si evinca la responsabilità disciplinare personale dello studente.
- Le sanzioni disciplinari non sono considerate come appartenenti ai cd "dati sensibili". I provvedimenti disciplinari vanno inseriti nel fascicolo personale dello studente e devono specificare chiaramente le motivazioni che li hanno resi necessari.
- È prevista la convertibilità delle sanzioni, su richiesta dell'esercente la responsabilità genitoriale o dell'alunno, se maggiorenne, in attività di natura sociale, culturale e, in generale, a vantaggio della comunità scolastica e/o di quella territoriale.
- Le azioni riparatorie si configurano non solo come conversione delle sanzioni disciplinari ma anche come misure accessorie che si possono accompagnare alle sanzioni disciplinari.
- Degli oggetti il cui uso è vietato dal presente regolamento, che si trovano in possesso e/o in uso degli studenti, ne viene intimata la consegna all'insegnante per la successiva restituzione ai genitori o per la consegna all'autorità di polizia.

pag. 3



ISTITUTO TECNICO
ARCHIMEDE CATANIA
SETTORE TECNOLOGICO

- Nel caso in cui lo studente commetta un'azione configurabile come reato penale, Il D. S. è tenuto alla presentazione di denuncia all'autorità giudiziaria penale, in applicazione all'art.361 del C.P..

Art.3 – CLASSIFICAZIONE E ORDINE DI GRAVITA' DELLE SANZIONI

Prima di procedere all'irrogazione di una sanzione i docenti metteranno in atto richiami verbali e scritti. In caso di mancanze gravi e/o ripetute verrà applicato il presente regolamento. La nota sul registro di classe non è considerata una sanzione ma una documentazione del comportamento dello studente durante la frequenza scolastica.

Classificazione:

A) SANZIONI DIVERSE DALL'ALLONTANAMENTO

Possono essere disposte dal singolo docente e dal DS, direttamente o su proposta del docente. Le sanzioni di tipo A costituiscono circostanza aggravante per eventuali successive sanzioni. L'azione riparatoria va disposta in sede collegiale.

- A1) AMMONIZIONE DA PARTE DEI DOCENTI va annotata sul registro di classe e possibilmente anche sul diario dell'alunno, specificando che si tratta di ammonizione, con firma per presa visione da parte dei genitori.
- A2) AMMONIZIONE VERBALE DA PARTE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO, anche su specifica richiesta del docente.
- A3) AMMONIZIONE SCRITTA DA PARTE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO, anche su specifica richiesta del docente. L'ammonizione scritta da parte del D. S. comporta la convocazione dei genitori.
- A4) Esclusione dell'alunno dalle attività integrative e parascolastiche (visite e viaggi di istruzione, stage ...), adottata dal C.d.C..
- A5) RISARCIMENTO DEL DANNO. E' disposto dal D. S. o dal C.d.C.. Verificato e valutato il danno, il genitore, o chi ne fa le veci, è tenuto a rimborsare la scuola o a provvedere alla riparazione del danno causato; ciò anche se l'alunno è maggiorenne, purché faccia parte dello stesso nucleo familiare.
- A6) AZIONE RISARCITORIA-RIPARATORIA. In sede di OO. CC. si stabilirà la sanzione o azione riparatoria – risarcitoria da comminare. Nel caso di azione riparatoria (come sopra individuata) andrà considerata la presenza di personale scolastico a disposizione, la coerenza dell'azione riparatoria con la mancanza disciplinare e la finalità educativa delle sanzioni, che devono tendere al rafforzamento del senso di responsabilità ed alla garanzia di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
- A7) SEGNALAZIONE AI SERVIZI SOCIALI
Il DS, in caso di frequenza irregolare fino al compimento dell'obbligo scolastico, segnala ai Servizi Sociali, per gli obblighi di competenza, i dati anagrafici dei genitori e dello studente, la residenza ed i recapiti telefonici, i giorni o le ore di assenza.
La segnalazione ai servizi sociali non si configura come sanzione disciplinare ma come comunicazione degli effetti della frequenza irregolare. La frequenza della scuola dell'obbligo è un atto dovuto ed il mancato rispetto si configura, per i genitori, come reato perseguibile penalmente.



ISTITUTO TECNICO
ARCHIMEDE CATANIA
SETTORE TECNOLOGICO

B) SANZIONI CHE COMPORTANO ALLONTANAMENTO DALLA COMUNITA' SCOLASTICA

Sono disposte dal Dirigente Scolastico o da suo delegato (vicario, coordinatore del C.d.C.) su delibera degli OO. CC., convocati in seduta straordinaria, in composizione allargata a tutte le componenti. Si comminano, con la dovuta gradualità e proporzionalità, per quegli episodi che, pur rappresentando un'esigua minoranza, risultano intollerabili, soprattutto perché consumati all'interno dell'istituzione pubblica preposta all'educazione dei giovani.

Nei periodi di allontanamento dello studente dalla comunità scolastica deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e i suoi genitori per:

- valutare la possibilità di convertire la sanzione in attività in favore della comunità scolastica;
- preparare il rientro a scuola.

B1) ALLONTANAMENTO FINO A QUINDICI GIORNI

È disposto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato (vicario, coordinatore del C.d.C.) su delibera del Consiglio di Classe convocato in seduta straordinaria, in composizione allargata.

B2) ALLONTANAMENTO SUPERIORE A QUINDICI GIORNI

È disposto dal Dirigente Scolastico su delibera del Consiglio di Istituto convocato in seduta straordinaria, in composizione allargata. Si applica nei casi più gravi per i quali non è prevedibile una convertibilità delle sanzioni.

C) SANZIONI CHE COMPORTANO L'ESCLUSIONE DELLO STUDENTE/SSA DALLO SCRUTINIO FINALE O LA NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL CORSO DI STUDI.

Nei casi più gravi, già indicati nelle sanzioni di tipo B, ed al ricorrere delle stesse condizioni, il Consiglio d'Istituto può disporre l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi.

D) VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO CON VOTO DI NON SUFFICIENZA.

In sede di scrutini intermedi e/o finali, il Consiglio di Classe, anche a maggioranza, può valutare il comportamento dell'alunno attribuendogli un voto inferiore a sei decimi qualora sia stata precedentemente irrogata una sanzione disciplinare dell'allontanamento superiore a 15 gg.

Ordine di gravità

- 1° livello: sanzione di tipo A1 "ammonizione da parte del docente"
- 2° livello: sanzione di tipo A2 "ammonizione da parte del DS"
- 3° livello: sanzione di tipo A3 "ammonizione scritta da parte del DS"
- 4° livello: sanzione di tipo A4 "Esclusione dell'alunno da attività integrative e parascolastiche"
- 5° livello: sanzione di tipo A5 "risarcimento del danno"
- 6° livello: sanzione di tipo A6 "azione risarcitoria-riparatoria" 7° livello: sanzione di tipo B1 "allontanamento fino a 15 gg."
- 8° livello: sanzione di tipo B2 "allontanamento superiore ai 15 gg"
- 9° livello: sanzione di tipo C: "sanzioni che comportano l'esclusione dello studente/ssa dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi"
- 10° livello: sanzione di tipo D: "valutazione del comportamento con voto di non sufficienza".

pag. 5



ISTITUTO TECNICO
ARCHIMEDE CATANIA
SETTORE TECNOLOGICO

La sanzione di tipo A7 si configura come fattispecie diversa di natura non sanzionatoria e pertanto non è classificabile, essendo un atto dovuto di cui, tuttavia, le famiglie devono essere informate.

Art. 4 – PROCEDIMENTO DISCIPLINARE

A) PROCEDIMENTODISCIPLINARE

Le sanzioni di tipo A1 sono inflitte dai docenti. Le ammonizioni scritte sul registro di classe devono essere possibilmente comunicate per iscritto, tramite diario, alle famiglie che hanno l'obbligo di vistare l'avviso. Dei provvedimenti più gravi dovrà essere informato il Dirigente Scolastico. Se il docente lo ritiene utile può chiedere la convocazione della famiglia.

Le sanzioni di tipo A2 vengono irrogate dal Dirigente Scolastico per episodi di una certa gravità di cui ha conoscenza diretta oppure sia stato informato da uno o più docenti, dal personale ATA, ecc..

Le sanzioni di tipo A3 vengono irrogate dal Dirigente scolastico per episodi di una certa gravità. Viene data comunicazione alla famiglia tramite lettera della dirigenza, con la quale viene disposta contestualmente la convocazione dei genitori. Vengono annotate sul registro di classe.

Le sanzioni di tipo A4 vengono irrogate dal C.d.C., per episodi che hanno evidenziato la mancanza di autocontrollo dell'alunno e per condotte che hanno messo a rischio la incolumità sua e degli altri compagni.

La sanzione di tipo A5 viene disposta dal Dirigente Scolastico, previa comunicazione ai genitori dell'importo o della modalità di risarcimento del danno arrecato a beni scolastici (porte, finestre, arredi, sussidi, servizi igienici, ecc...).

La sanzione di tipo A6 è irrogata solo da un organo collegiale, come conversione delle sanzioni di tipo B1 o come sanzione accessoria ad esse. Le sanzioni di tipo B2 e C, considerata la gravità, non prevedono alcuna conversione.

La sanzione di tipo A7 è disposta dal DS dopo aver cercato la collaborazione della famiglia.

La sanzione di tipo B1 viene irrogata dal Consiglio di Classe in composizione allargata, il quale, accertati i fatti, stabilisce la sanzione e/o azione riparatoria da comminare in relazione alla gravità del comportamento dello studente ed all'accertamento di eventuali circostanze attenuanti o aggravanti.

Le sanzioni di tipo B2 e C vengono disposte dal Consiglio di Istituto, il quale, accertati i fatti, stabilisce la sanzione e la eventuale sanzione riparatoria accessoria da comminare in relazione alla gravità del comportamento dello studente ed all'accertamento di eventuali circostanze attenuanti o aggravanti.

La sanzione di tipo D è comminata dal C.d.C. per fatti che violino la dignità e il rispetto per la persona umana, per atti di grave violenza o connotati da una particolare gravità tali da determinare seria apprensione a livello sociale.

L'allontanamento dalla comunità scolastica, per gravi e reiterate infrazioni, può essere irrogata anche nel caso in cui siano stati commessi gravi reati o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. La durata dell'allontanamento sarà commisurata alla gravità della situazione e al permanere della situazione di pericolo.

Nei casi previsti dall'art.4 comma 10 del D.P.R. n°249/'98, allo studente è consentito di

pag. 6



ISTITUTO TECNICO
ARCHIMEDE CATANIA
SETTORE TECNOLOGICO

iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.

È previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e la sua famiglia per preparare il rientro a scuola.

B) CIRCOSTANZE ATTENUANTI/AGGRAVANTI

Nel comminare le sanzioni si terrà conto delle:

1) Circostanze attenuanti:

- riconoscimento spontaneo di contegno/comportamento inadeguato

2) Circostanze aggravanti:

- premeditazione e reiterazione
- precedenti sanzioni disciplinari
- danneggiamento, insulti od offese verso i compagni più piccoli o i nuovi arrivati
- qualsiasi azione intimidatoria
- qualsiasi azione discriminatoria

C) COMUNICAZIONE DELLASANZIONE

Le sanzioni disciplinari non sono considerate dati sensibili. Nel caso in cui si faccia riferimento ad altre persone si applica il principio di indispensabilità del trattamento dei dati sensibili che porta ad operare con "omissis" sull'identità delle persone coinvolte, nel rispetto del D. Lgs. 196/03 e del D.M. 306/07. Tuttavia, al fine di non creare pregiudizi nei confronti dello studente che opera il passaggio ad altra scuola, si garantisce una doverosa riservatezza circa la comunicazione dei fatti e della sanzione.

Pertanto, in applicazione di quanto su esposto, la sanzione verrà trascritta su apposito modello, che verrà allegato, in busta chiusa riservata.



ISTITUTO TECNICO
ARCHIMEDE CATANIA
SESTIERE TECNOLOGICO

Art.5 - SANZIONI DISCIPLINARI

Applicazione art. 3, comma uno, D.P.R. n. 249/98 (doveri);

“Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio”.

Doveri e divieti	Mancanze disciplinari	Sanzioni e/o azioni riparatorie - risarcitorie	Organo competente
Frequenza regolare	Assenze ripetute (A1) Fino a 20 gg.(A3) Oltre i 20 gg. (A7)	(A1)Ammonizione (A3) Ammonizione e convocazione della famiglia (A7)Segnalazione ai Servizi Sociali	(A1)Docente (A3 e A6) D. S.
Assolvimento degli impegni di studio	Negligenza abituale e recidiva (A1-A2)	(A1) Ammonizione (A2) Ammonizione del D. S.	(A1)Docente (A2)D. S.
Comportamento corretto e collaborativo nell'ambito dello svolgimento dell'attività didattica	- Disturbo della lezione/attività (A1) (A2) (A3) - Rifiuto a svolgere il compito assegnato (A1) (A2) - Rifiuto a collaborare (A1) (A2)	(A1) Ammonizione (A2) Ammonizione del D. S. (A3) Ammonizione e convocazione della famiglia	(A1)Docente (A2) D. S. (A3) D. S.
Devono portare in aula quanto occorre per il regolare svolgimento delle lezioni	Vengono a scuola regolarmente sprovvisti del materiale didattico(A1) La mancanza riguarda gran parte delle lezioni(A2) Dimenticanze ripetute del materiale scolastico (A1) (A2)	(A1) Ammonizione (A2) ammonizione del D.S.	(A1) Docente (A2) D. S.



ISTITUTO TECNICO
ARCHIMEDE CATANIA
SETTORE TECNOLOGICO

Applicazione art. 3, comma due, D.P.R. n. 249/98(doveri);

“Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi”

Doveri e divieti	Mancanze disciplinari	Sanzioni e/o azioni riparatorie - risarcitorie	Organo competente
Comportamento educato e rispettoso nei confronti del Capo d'Istituto, dei Docenti, del personale ATA e dei compagni.	Linguaggio e/o gesti offensivi e/o toni aggressivi	(A1) Ammonizione (A2) Ammonizione del D.S. (A3) Ammonizione del D.S. e convocazione genitori (A5) Risarcimento del danno (B1) Convocazione consiglio di classe per definire eventuale allontanamento fino a 15 gg e/o azione risarcitoria - riparatoria	(A1) Docente (A2) Dirigente S. (A3) D. S. (A5) D.S. o C.d.C. (B1) C.d.C.
	Mancato rispetto della proprietà altrui (A5)	(B2) Convocazione consiglio di istituto per definire eventuale allontanamento oltre i 15gg .	(B2) C.d.I. (C) C.d.I.
	Ricorso alle vie di fatto - Violenza fisica ed aggressioni	(C) Convocazione consiglio di istituto per definire esclusione dallo scrutinio finale o dall'esame di stato	
	(B1 / B2/ C)		



ISTITUTO TECNICO
ARCHIMEDE CATANIA
SETTORE TECNOLOGICO

Gli allievi devono recarsi a scuola con abbigliamento adeguato, funzionale, decoroso e consono alle attività didattiche	Indossare abiti scollati (canottiere senza maniche e sopra l'addome, pantaloncini corti, pantaloni al ginocchio, minigonne) calzature coi tacchi (A1) (A2/A3)	(A1) Ammonizione (A2) Ammonizione del D. S. (A3) Ammonizione e convocazione della famiglia	(A1) Docente (A2 - A3) D. S.
---	--	--	-------------------------------------



ISTITUTO TECNICO
ARCHIMEDE CATANIA
SETTORE TECNOLOGICO

Applicazione art. 3, comma tre, del D.P.R. n. 249/98 (doveri):

"Gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente"

Doveri e divieti	Mancanze disciplinari	Sanzioni e/o azioni riparatorie - risarcitorie	Organo competente
Gli alunni non possono tenere acceso il telefonino durante le lezioni, se non autorizzati.	Tenere acceso il telefonino e/o usarlo durante le ore scolastiche (A1) (A2) (A3) (A6) (B1)	(A1) Ammonizione (A2) Ammonizione del D. S. (A3) Ammonizione del D. S. e convocazione dei genitori (A6 e B1) convocazione consiglio di classe per definire eventuale allontanamento fino a 15 gg. e/o azione risarcitoria-riparatoria	(A1) Docente (A2) D. S. (A3) D. S. (A6) C.d.C. (B1) C.d.C.
E' fatto divieto agli alunni di portare a scuola oggetti o quant'altro possa arrecare nocumento a se stessi o agli altri	Portare a scuola armi od oggetti pericolosi per l'incolumità altrui (fialette, spray, armi, cacciaviti, chiodi, caschi, ecc..) e/o immagini indecorose (A1) (A2) (A3) (A4) (A6) (B1) (B2)	(A1) Ammonizione e sequestro temporaneo (A2) Ammonizione del D. S. (A3) Ammonizione del D. S. e convocazione dei genitori A4) "Esclusione dell'alunno da attività integrative e parascolastiche" (A6 e B1) convocazione consiglio di classe per definire eventuale o allontanamento fino a 15 gg. e/o azione risarcitoria-riparatoria (B2) convocazione consiglio d'istituto per definire eventuale allontanamento oltre i 15 gg.	(A1) Docente (A2) D. S. (A3) D. S. (A4) C.d.C. (A6) C.d.C. (B1) C.d.C. (B2) C.d.I.



ISTITUTO TECNICO
ARCHIMEDE CATANIA
SETORE TECNOLOGICO

<p>Non devono usare a scuola strumenti tecnologici che possano ledere la Privacy altrui (cellulari con videocamera, videocamere, ecc ...)</p>	<p>Usare a scuola telefonini con videocamera, videocamere o qualunque strumento che possa registrare voci e azioni dell'altro, tranne che debitamente autorizzati (A1)(A2) (A3) (A4) (A6) (B1) (B2)</p>	<p>(A1) Ammonizione e sequestro temporaneo dello strumento tecnologico (A2) Ammonizione del D. S. (A3) Ammonizione del D. S. e convocazione dei genitori (A4) "Esclusione dell'alunno da attività integrative e parascolastiche" (A6 e B1) convocazione consiglio di classe per definire eventuale allontanamento fino a 15 gg. e/o azione risarcitoria-riparatoria (B2) convocazione consiglio d'istituto per eventuale allontanamento oltre i 15 gg.</p>	<p>(A1) Docente (A2) D. S. (A3) D. S. (A4) C.d.C. (A6) C.d.C. (B1) C.d.C. (B2) C.d.I.</p>
<p>Non devono assumere comportamenti ascrivibili al "bullismo"</p>	<p>Agire in modo continuativo e persistente per danneggiare l'altro con prepotenze fisiche e/o verbali con minacce, con dicerie, con l'esclusione, con l'isolamento, con la diffusione di calunnie e/o pettegolezzi(A 2) (A3) (A4) (A6) (B1) (B2) (C)</p>	<p>(A2) Ammonizione del D. S. (A3) Ammonizione del D. S. e convocazione dei genitori (A4) "Esclusione dell'alunno da attività integrative e parascolastiche" (A6 e B1) convocazione Consiglio di classe per definire eventuale allontanamento fino a 5 gg. e/o azione risarcitoria-riparatoria (B2) convocazione Consiglio d'istituto per definire eventuale allontanamento oltre i 15 gg. (C) convocazione Consiglio di istituto per definire esclusione dallo scrutinio finale o dall'esame di stato</p>	<p>(A2)D.S. (A3) D.S. (A4) C.d.C. (A6) C.d.C. (B1) C.d.C. (B2) C.d.I. (C) C.d.I.</p>



ISTITUTO TECNICO
ARCHIMEDE CATANIA
SETTORE TECNOLOGICO

<p>Non devono assumere comportamenti ascrivibili al "cyberbulling"</p>	<p>Come per il bullismo, con azioni attraverso varie forme elettroniche ed informatiche (A4) (A6 e B1) (B2) (C)</p>	<p>(A4) "Esclusione dell'alunno da attività integrative e parascolastiche</p> <p>(A6 e B1) convocazione consiglio di classe per definire eventuale allontanamento entro 15 gg. e/o azione risarcitoria-riparatoria</p> <p>(B2) convocazione Consiglio d'istituto per definire eventuale o allontanamento oltre i 15 gg. (C) convocazione Consiglio di istituto per definire esclusione dallo scrutinio finale o dall'esame di stato</p>	<p>(A4, A6 e B1) C.d.C.</p> <p>(B2) C.d.I. (C) C.d.I.</p>
--	---	---	---



ISTITUTO TECNICO
ARCHIMEDE CATANIA
SETTORE TECNOLOGICO

Applicazione art. 3, comma quattro, del D.P.R. n. 249/98 (doveri):

" Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti".

Doveri e divieti	Mancanze disciplinari	Sanzioni e/o azioni riparatorie - risarcitorie	Organo competente
Rispetto dei regolamenti e delle norme di sicurezza	Inosservanza non occasionale di una o più norme scolastiche (A1) (A2) (A3) (A4) (A5) (A6) (B1) (B2) (C)	(A1) Ammonizione (A2) Ammonizione del D. S. (A3) Ammonizione del D. S. e convocazione dei genitori (A4) "Esclusione dell'alunno da attività integrative e parascolastiche" (A5) risarcimento del danno (A6-B1) convocazione consiglio di classe per definire eventuale allontanamento fino a 15 gg. e/o azione risarcitoria-riparatoria (B2) convocazione consiglio d'istituto per definire eventuale allontanamento oltre i 15 gg. (C) convocazione consiglio di istituto per definire esclusione dallo scrutinio finale o dall'esame di stato	(A1) Docente (A2) D. S. (A3) D. S. (A4) C.d.C. (A5) D. S. (A6 - B1) C.d.C. (B2) C.d.I. (C) C.d.I.



ISTITUTO TECNICO
ARCHIMEDE CATANIA
SETTORE TECNOLOGICO

<p>Devono regolarmente giustificare le assenze con l'apposito libretto e dopo cinque gg. di assenza continuativa, compresa dei giorni festivi, presentare certificato medico</p>	<p>Non giustificare l'assenza(A1) Non giustificare l'assenza per tre gg. consecutivi(A2) Non portare il certificato medico(A2) La reiterazione è equiparata alla frequenza irregolare (A7)</p>	<p>(A1) Ammonizione (A2) Ammonizione del D. S. (A7) Segnalazione ai Servizi Sociali</p>	<p>(A1)Docente (A2-A7) D. S.</p>
<p>Devono presentarsi a scuola puntualmente</p>	<p>Ritardo ripetuto(A1) Ritardo frequente (A2 / A3) La reiterazione è equiparata alla frequenza irregolare (A7)</p>	<p>(A1) Ammonizione (A2) Ammonizione del D. S. (A3) Ammonizione del D. S. e convocazione dei genitori (A7) Segnalazione ai Servizi Sociali</p>	<p>(A1)Docente (A2, A3 e A7) D. S..</p>
<p>Possono entrare alla seconda ora solo eccezionalmente</p>	<p>Ingresso alla seconda ora ripetuto, senza giustificazione</p>	<p>(A1)Ammonizione (A2) ammonizione del D. S.</p>	<p>(A1)Docente (A2) D. S.</p>
<p>Non possono lasciare la scuola nel corso dell'ultima mezz'ora</p>	<p>Vengono prelevati frequentemente nel corso dell'ultima mezz'ora(A1). La mancanza è recidiva (A2)</p>	<p>(A1)Ammonizione (A2) ammonizione del D. S.</p>	<p>(A1)Docente (A2) D. S.</p>



ISTITUTO TECNICO
ARCHIMEDE CATANIA
SETTORE TECNOLOGICO

<p>Nel corso delle ore di insegnamento possono lasciare l'aula solo eccezionalmente</p>	<p>Chiedono di uscire spesso e senza documentata o giustificata motivazione(A1) Se recidiva (A2)</p>	<p>(A1) Ammonizione (A2) ammonizione del D. S.</p>	<p>(A1)Docente (A2) D. S.</p>
<p>Non possono usare i servizi igienici fino all'inizio della terza ora tranne che per gravi motivi.</p>	<p>Chiedono di uscire alla prima e/o alla seconda ora senza documentata o giustificata motivazione (A1) Se recidiva (A2)</p>	<p>(A1) Ammonizione (A2) ammonizione del D. S.</p>	<p>(A1)Docente (A2) D. S.</p>
<p>Per uscire dalla classe devono chiedere l'autorizzazione al docente</p>	<p>Uscire dall'aula senza permesso (A1) (A2 , A3) (A6- B1)</p>	<p>(A1) Ammonizione (A2) Ammonizione del D. S. (A3) Ammonizione del D. S. e convocazione dei genitori (A6-B1) convocazione consiglio di classe per definire eventuale allontanamento fino a 15 gg. e/o azione risarcitoria-riparatoria</p>	<p>(A1)Docente (A2/ A3)D. S. (A6) C.d.C. (B1) C.d.C.</p>



ISTITUTO TECNICO
ARCHIMEDE CATANIA
SETTORE TECNOLOGICO

<p>Spostarsi all'interno degli ambienti scolastici solo con autorizzazione scritta del docente o del dirigente</p>	<p>Girare per la scuola senza autorizzazione (A1) (A2/A3) (A4) (A6 -B1)</p>	<p>(A1) Ammonizione (A2) Ammonizione del D.S. (A3) Ammonizione del D. S. e convocazione dei genitori (A4) Esclusione dell'alunno da attività integrative e parascolastiche (A6-B1) convocazione C.d.C. per definire eventuale allontanamento fino a 15 gg. e/o azione risarcitoria-riparatoria</p>	<p>(A1)Docente (A2/A3)D. S. (A4)C.d.C. (A6)C.d.C. (B1) C.d.C.</p>
<p>E' fatto divieto di sporgersi dalle finestre e lanciare fuori oggetti di qualsiasi tipo</p>	<p>Sporgersi dalle finestre e lanciare oggetti fuori (A4) (A5) (A6 - B1) (B2) (C)</p>	<p>(A4) Esclusione dell'alunno da attività integrative e parascolastiche (A5) risarcimento del danno (A6-B1) convocazione C.d.C. per definire eventuale allontanamento fino a 15 gg. e/o azione risarcitoria-riparatoria (B2) convocazione consiglio d'istituto per definire eventuale allontanamento oltre i 15 gg. (C) convocazione consiglio di istituto per definire esclusione dallo scrutinio finale o dall'esame di stato</p>	<p>(A4) C.d.C. (A5) D. S. (A6 - B1) C.d.C. (B2) C.d.I. (C) C.d.I.</p>



ISTITUTO TECNICO
ARCHIMEDE CATANIA
SETTORE TECNOLOGICO

Art. 6 - NORME DI ORDINE GENERALE RIFERITE ALLE MODALITÀ DICONDUZIONE DEL PROCEDIMENTO DISCIPLINARE

In tutti i casi in cui sia necessario proporre o irrogare le sanzioni disciplinari di tipo A4 – A6 – B1 – B2 – C, la decisione/deliberazione deve essere assunta dall'organo competente solo dopo aver sentito le giustificazioni dell'alunno nei cui confronti viene avviato il procedimento disciplinare. Le giustificazioni possono essere presentate anche per iscritto.

L'alunno ha la possibilità di produrre prove o testimonianze a lui favorevoli (solo in caso di sanzione che preveda l'allontanamento dalla scuola).

Il Consiglio di classe, quando esercita la competenza in materia disciplinare, deve operare nella composizione allargata a tutte le componenti, ivi compresi pertanto gli studenti e i genitori, fatto salvo il dovere di astensione (es. qualora faccia parte dell'organo lo studente sanzionato o il genitore di questi) e di successiva e la conseguente surroga.

Il provvedimento adottato deve essere adeguatamente motivato e viene comunicato per iscritto alla famiglia dell'alunno, con nota riservata.

Art. 7 - IMPUGNAZIONI

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte dei genitori o dell'alunno, se maggiorenne, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione. Il ricorso per le sanzioni va presentato all'organo di garanzia interno alla scuola, istituito e disciplinato dal successivo articolo, che dovrà esprimersi entro dieci giorni. L'organo di garanzia decide, su richiesta di chiunque ne abbia interesse, anche sui conflitti che sorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.

La sanzione può essere eseguita pur in pendenza di procedimento di impugnazione

Art. 8 - ORGANO DI GARANZIA INTERNO

A) FUNZIONI

L'organo di garanzia interno alla scuola ha i seguenti compiti:

- decide in merito ai ricorsi presentati contro le sanzioni disciplinari
- decide in merito ai conflitti che eventualmente dovessero insorgere, all'interno della scuola, circa l'applicazione del Regolamento di disciplina.
- propone motivate modifiche dei regolamenti interni dell'Istituto.
- garantisce la più ampia conformità delle sanzioni disciplinari all'interno dell'istituto con lo statuto delle studentesse e degli studenti, assicurando sanzioni che abbiano effettivamente finalità educative atte ad evitare il ripetersi di azioni negative.
- evidenzia eventuali irregolarità nel regolamento interno d'istituto e le segnalarle all'Ufficio scolastico regionale competente.

B) COMPOSIZIONE

L'Organo di Garanzia interno alla scuola è composto da:

- Dirigente Scolastico – componente di diritto – che lo presiede
- un genitore eletto annualmente dai genitori
- un alunno eletto annualmente dagli alunni
- un docente designato dal Consiglio d'Istituto, che permane in carica per due anni.

pag. 18



ISTITUTO TECNICO
ARCHIMEDE CATANIA
SETTORE TECNOLOGICO

Deve essere, inoltre, prevista la nomina di membri supplenti (uno per ciascuna categoria) per la sostituzione dei titolari in caso di coinvolgimento degli stessi nei procedimenti in esame. Il Presidente è il Dirigente Scolastico, mentre le funzioni di segretario vengono svolte da un docente. Il processo verbale d'ogni riunione è trascritto in un registro a pagine numerate e viene sottoscritto dal presidente e dal segretario.

C) FUNZIONAMENTO DELL'ORGANO DIGARANZIA

Per la validità delle deliberazioni è richiesta la presenza di almeno la metà più uno dei componenti in carica. Le deliberazioni sono adottate a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi; in caso di parità prevale il voto del presidente. L'O.d.G. deve esprimersi entro i dieci giorni successivi alla presentazione del ricorso. Qualora non decida entro tale termine, la sanzione si intende confermata. Le deliberazioni sono comunicate per iscritto ai soggetti interessati.

Per la sostituzione dei membri venuti a cessare per qualsiasi causa o per perdita dei requisiti di eleggibilità, si procederà a nuove individuazioni.

Art. 9 – ORGANO DI GARANZIA REGIONALE

A) FUNZIONI

La competenza a decidere sui reclami contro le violazioni dello Statuto, anche contenute nei regolamenti d'istituto, già prevista dall'originario testo del DPR 249, viene specificatamente attribuita alla competenza del Direttore dell'Ufficio scolastico regionale, previo motivato e vincolante parere dell'Organo di garanzia regionale.

Il rimedio in esame, attraverso la valutazione della legittimità del provvedimento in materia disciplinare, potrà costituire occasione di verifica del rispetto delle disposizioni contenute nello Statuto sia nell'emanazione del provvedimento oggetto di contestazione sia nell'emanazione del regolamento d'istituto ad esso presupposto.

Il termine per la proposizione del reclamo è di quindici giorni, in analogia con quanto previsto dal comma 1 dell'art. 5, decorrenti dalla comunicazione della decisione dell'organo di garanzia della scuola o dallo spirare del termine di decisione ad esso attribuito. La decisione è subordinata al parere vincolante dell'organo di garanzia regionale

B) COMPOSIZIONE

Dura in carica due anni scolastici. Detto organo - presieduto dal Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale o da un suo delegato – è composto, per la scuola secondaria di II grado, da due studenti designati dal coordinamento regionale delle consulte provinciali degli studenti, da tre docenti e da un genitore designati nell'ambito della comunità scolastica regionale.

Per quanto concerne, invece la designazione dei docenti è lasciata alla competenza dei Direttori degli Uffici Scolastici Regionali.

C) FUNZIONAMENTO

L'organo di garanzia regionale, dopo aver verificato la corretta applicazione della normativa e dei regolamenti, procede all'istruttoria esclusivamente sulla base della documentazione acquisita o di memorie scritte prodotte da chi propone il reclamo o dall'Amministrazione.

Non è consentita in ogni caso l'audizione orale del ricorrente o di altri contro interessati.

Entro trenta giorni l'organo di garanzia regionale deve esprimere il proprio parere. Qualora entro tale termine l'organo di garanzia non abbia comunicato il parere o rappresentato esigenze istruttorie – nel cui caso il termine è sospeso per un periodo massimo di 15 giorni e per una sola volta il Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale può decidere indipendentemente dal parere.

pag. 19



ISTITUTO TECNICO
ARCHIMEDE CATANIA
SETTORE TECNOLOGICO

ART. 10 – PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

L'obiettivo del patto educativo è quello di impegnare le famiglie, fin dal momento dell'iscrizione, a condividere con la scuola i nuclei fondanti dell'azione educativa, per porre in evidenza il ruolo strategico che può essere svolto dalle famiglie nell'ambito di un'alleanza educativa che coinvolga la scuola, gli studenti ed i loro genitori ciascuno secondo i rispettivi ruoli e responsabilità. I destinatari naturali del Patto sono i genitori, ai quali la legge attribuisce *in primis* il dovere di educare i figli (art. 30 Cost., artt. 147, 155, 317 bisc.c.).

Il "patto" vuole essere, dunque, uno strumento innovativo attraverso il quale declinare i reciproci rapporti, i diritti e i doveri che intercorrono tra l'istituzione scolastica e le famiglie; rafforzare la condivisione da parte dei genitori delle priorità educative e del rispetto dei diritti e dei doveri di tutte le componenti presenti nella scuola.

Il Patto Educativo di Corresponsabilità rappresenta la condivisione della scuola e della famiglia sulle priorità educative, vincolante con la sua sottoscrizione.

I genitori, in sede di giudizio civile, potranno essere ritenuti direttamente responsabili di mancanze disciplinari, anche a prescindere dalla sottoscrizione del Patto di corresponsabilità, ove venga dimostrato che non abbiano impartito ai figli un'educazione adeguata a prevenire comportamenti illeciti. Tale responsabilità, riconducibile ad una colpa in educando, potrà concorrere con le gravi responsabilità che possono configurarsi anche a carico del personale scolastico, per colpa in vigilando, ove sia stato omesso il necessario e fondamentale dovere di sorveglianza nei confronti degli studenti. Infatti i doveri di educazione dei figli e le connesse responsabilità, non vengono meno per il solo fatto che il minore sia affidato alla vigilanza di altri (art. 2048 c.c., in relazione all'art. 147 c.c.).

La responsabilità del genitore (art. 2048, primo comma, c.c.) e quella del "precettore" (art. 2048, secondo comma c.c.) per il fatto commesso da un minore affidato alla vigilanza di questo ultimo, non sono infatti tra loro alternative, giacché l'affidamento del minore alla custodia di terzi, se solleva il genitore dalla presunzione di "culpa in vigilando", non lo solleva da quella di "culpa in educando", rimanendo comunque i genitori tenuti a dimostrare, per liberarsi da responsabilità per il fatto compiuto dal minore pur quando si trovi sotto la vigilanza di terzi, di avere impartito al minore stesso un'educazione adeguata a prevenire comportamenti illeciti (Cass. Sez III, 21.9.2000, n. 12501; 26.11.1998, n. 11984). Resta fermo che il Patto di corresponsabilità non potrà mai configurarsi quale strumento giuridico attraverso il quale introdurre delle clausole di esonero dalla responsabilità riconducibile in capo al personale scolastico in caso di violazione del dovere di vigilanza.

Art. 11 – NORME DI COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI

11.a

L'inizio delle lezioni è fissato alle ore 8,10 per il corso diurno; alle ore 17,30 per il corso I.D.A escluso i giorni di giovedì e venerdì nei quali è fissato per le ore 18,20.

L'ingresso degli alunni in Istituto è previsto al suono della prima campana che avverrà cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni. Gli alunni si dirigeranno disciplinatamente ed ordinatamente verso le rispettive aule.

Al suono della seconda campana avranno inizio le lezioni.

11.b

Gli alunni ritardatari potranno essere ammessi in classe, per giustificati motivi, dal docente della



ISTITUTO TECNICO
ARCHIMEDE CATANIA
SETTORE TECNOLOGICO

prima ora, fino alle ore 8,25, allorché verranno chiusi i cancelli della scuola che così rimarranno fino alle ore 9,10. Il ritardo dovrà essere annotato sul registro di classe.

11.c

L'ammissione alla seconda ora è disposta dal D. S. o da un suo delegato ed è consentita per non più di TRE volte al mese, con un tetto massimo di 25 ingressi annuali alla seconda ora.

Il Coordinatore del Consiglio di classe, ogni qual volta dovessero essere superati i suddetti limiti, comminerà un'ammonizione mediante l'inserimento di una Nota disciplinare nel registro elettronico recante la seguente dicitura: "Alunno, ammonito, perché entrato in ritardo oltre i limiti consentiti dal Regolamento disciplinare vigente".

In ogni caso, al momento della valutazione periodica, il Consiglio di classe terrà conto di tali ammonizioni ai fini dell'attribuzione del voto di condotta.

I genitori avranno facoltà di giustificare i ritardi utilizzando il libretto cartaceo.

Sono ammessi gli ingressi successivi alla seconda ora di lezione, e comunque non oltre le ore 10:00 per il corso diurno, solo per motivi eccezionali addotti personalmente da un genitore o documentati da adeguata certificazione. Per il corso serale sono ammessi gli ingressi successivi alla seconda ora di lezione a discrezione del Dirigente Scolastico e/o di un suo delegato.

11.d

Tutte le assenze devono essere giustificate sull'apposito libretto da un genitore o da chi ne fa le veci. Gli alunni maggiorenni possono giustificare autonomamente, previa autorizzazione da parte di un genitore o di chi ne fa le veci.

Anche gli ingressi alla seconda ora di lezione devono essere giustificati utilizzando il libretto cartaceo.

L'alunno sprovvisto di regolare giustificazione dovrà giustificare entro il termine massimo di cinque giorni; in mancanza di giustificazione entro il detto termine, il Coordinatore del C. di C. comminerà un'ammonizione mediante l'inserimento di una Nota disciplinare nel registro elettronico recante la seguente dicitura: "Alunno, ammonito, perché non ha giustificato secondo quanto previsto dal Regolamento disciplinare vigente".

In ogni caso, al momento della valutazione periodica, il Consiglio di classe terrà conto di tali ammonizioni ai fini dell'attribuzione del voto di condotta.

11.f

Ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, che verrà comunicato agli studenti ad inizio di ciascun anno.

11.g

Le assenze collettive devono essere giustificate sull'apposito libretto. Per l'assenza collettiva della singola classe sarà il Consiglio di classe a decidere i provvedimenti da adottare.

11.h

Nel caso in cui un alunno si assenti o entri in ritardo ripetutamente, gli insegnanti della classe informeranno il coordinatore che dovrà provvedere ad avvertire la famiglia tramite la segreteria, anche se lo stesso è maggiorenne e si autogiustifica; in tal senso devono agire, comunque, i consigli di classe nelle loro periodiche riunioni.

11.i

L'uscita anticipata può essere autorizzata dall'Ufficio di Presidenza quando il permanere in Istituto può essere rischioso per l'igiene o l'incolumità degli allievi.



ISTITUTO TECNICO
ARCHIMEDE CATANIA
SETTORE TECNOLOGICO

L'uscita anticipata e l'ingresso posticipato dell'intera classe possono essere disposti dall'Ufficio di Presidenza per le classi nelle quali non può essere assicurato il servizio scolastico o e/o l'adeguata vigilanza; in caso di sciopero dei mezzi di trasporto potrà essere autorizzata l'uscita anticipata dalla scuola.

Per motivi di salute o esigenze di famiglia lo studente può essere autorizzato dall'Ufficio di Presidenza a lasciare l'Istituto solo se prelevato da un genitore.

È facoltà del genitore e/o di chi ne fa le veci autorizzare la scuola a fare uscire da solo l'alunno, anche se minorenne, con specifica dichiarazione scritta resa davanti al D. S. o a un suo delegato.

Detta autorizzazione sarà annotata sul registro di classe a cura dell'Ufficio di Presidenza.

11.j

Durante lo svolgimento delle lezioni gli alunni non potranno allontanarsi dall'aula senza avere ottenuto l'autorizzazione dell'insegnante e comunque – salvo casi eccezionali – non prima della fine della seconda ora.

Dopo l'intervallo di socializzazione gli alunni potranno allontanarsi dalla classe soltanto in casi eccezionali, sempre previa autorizzazione dell'insegnante dell'ora, e comunque non prima della quinta ora di lezione.

11.k

Durante il cambio degli insegnanti gli alunni, se rimangono nelle aule, manterranno un comportamento coerente con i principi di convivenza sociale e di rispetto degli ambienti e, in nessun caso, sosterranno davanti alla porta dell'aula o nei corridoi.

Tutti gli alunni sono responsabili dell'integrità del registro di classe. Lo smarrimento, la manomissione o qualunque altro danno ad esso arrecato verrà severamente sanzionato.

Se per necessità didattiche gli alunni devono spostarsi, manterranno nei corridoi un comportamento che non rechi disturbo allo svolgimento delle lezioni nelle altre aule. Il rappresentante di classe avrà cura del registro di classe, portandolo con sé.

11.l

Gli alunni hanno il dovere di rispettare e non danneggiare intenzionalmente i locali dell'edificio scolastico, gli arredamenti, le suppellettili, le macchine, le apparecchiature e le attrezzature in dotazione all'Istituto.

In caso di danneggiamenti, il responsabile sarà severamente punito e dovrà risarcire il danno; lo stesso avverrà anche per coloro che, con il loro silenzio, ostacolano l'accertamento dei fatti e delle eventuali responsabilità. Gli stessi saranno tenuti a risarcire il danno provocato.

11.m

Gli alunni, entrando nelle aule, nei laboratori o nella palestra devono immediatamente far presente al personale docente o al personale di vigilanza quanto di anormale, danneggiato o mancante avranno notato; in caso contrario la classe che occuperà i locali all'atto del riscontro delle dette anomalie verrà ritenuta responsabile delle stesse.

11.n

In classe ogni alunno deve avere con sé quanto occorre per il regolare svolgimento delle lezioni e presentarsi con abbigliamento decoroso e consono con l'attività didattica. Un abbigliamento adatto alla specifica attività da svolgere è indispensabile per le ore di educazione fisica e di laboratorio. L'alunno che non osserva tali norme potrà essere ammonito dal docente. In caso di recidiva possono essere comminate ulteriori sanzioni.

11.q

Durante l'intervallo di socializzazione, gli alunni che usciranno dall'aula eviteranno schiamazzi e disordine e non potranno allontanarsi dall'edificio per nessun motivo. L'inosservanza di quanto



ISTITUTO TECNICO
ARCHIMEDE CATANIA
SETTORE TECNOLOGICO

sopra comporterà gravi sanzioni disciplinari.

11.o

Il comportamento degli alunni nei locali dell'Istituto, particolarmente per quanto riguarda allontanamenti dall'aula o permanenza nei locali comuni, deve essere coerente con i principi di convivenza sociale e di rispetto degli ambienti

È severamente vietato fumare sia all'interno dell'istituto che negli spazi esterni.

11.p

È vietato l'uso di telefoni cellulari e/o di dispositivi elettronici estranei alla lezione durante il normale svolgimento dell'attività scolastica, tranne che autorizzato dal docente dell'ora.

In caso di inottemperanza l'insegnante intimerà all'alunno di riporlo sulla cattedra spento, per poi riprenderlo al termine dell'ora: in caso di rifiuto, saranno adottate le sanzioni disciplinari di cui al precedente codice disciplinare.

11.q

È richiesta agli alunni una particolare diligenza nella custodia dei loro effetti personali nonché del materiale didattico. L'Amministrazione scolastica non risponde di eventuali ammanchi e/o smarrimenti di oggetti o indumenti personali che dovessero verificarsi all'interno dell'Istituto.

Tale norma vale anche, in particolare, per i cellulari e i dispositivi elettronici.

11.r

È assolutamente vietato introdurre e parcheggiare motorini all'interno dell'Istituto.

11.s

Gli studenti, assistiti dagli insegnanti o, se autorizzati, da soli, hanno diritto di riunirsi nei locali dell'istituto anche fuori dall'orario delle lezioni, per organizzare seminari, gruppi di studio, attività integrative, interdisciplinari, sperimentazioni didattiche e dibattiti culturali.

Ogni riunione deve essere preceduta da accordi organizzativi dei rappresentanti degli alunni con l'insegnante o gli insegnanti interessati e, successivamente, con il D. S. od un suo delegato affinché la disponibilità e la pulizia dei locali siano assicurati.

11.t

Gli studenti hanno diritto ogni mese ad un'assemblea di classe della durata di due ore, coinvolgendo di volta in volta discipline diverse; non potrà essere svolta nei laboratori.

L'assemblea di classe è richiesta, acquisito il parere scritto dell'insegnante, dai rappresentanti di classe o dalla maggioranza degli alunni; la data di convocazione e l'O.d.G. devono essere presentati almeno tre giorni prima al DS o ad un suo delegato, che la autorizzerà e ne annoterà sul registro di classe il giorno e le ore interessate.

L'insegnante dell'ora può, su richiesta degli alunni, presenziare all'assemblea; in ogni caso deve garantire l'ordinato svolgimento della stessa e assicurare la vigilanza.

11.u

Gli studenti hanno diritto ogni mese ad un'assemblea di Istituto della durata di un'intera giornata di lezione, scegliendo ogni mese un giorno diverso della settimana. L'assemblea dovrà essere autorizzata dal D. S. o da un suo delegato, su istanza dei rappresentanti di Istituto o della maggioranza degli stessi o di almeno il 10% degli studenti.

L'istanza dovrà essere presentata almeno cinque giorni prima della data prevista e dovrà contenere l'indicazione del luogo in cui si terrà l'assemblea, la data e l'ordine del giorno.

L'avviso di convocazione dell'assemblea, firmato dal D. S. con l'indicazione del luogo in cui si terrà l'assemblea, della data e dell'ordine del giorno, deve essere comunicato a tutte le classi. In ogni caso l'affissione all'albo, almeno due giorni prima, è di per sé adempimento sufficiente per la regolarità della convocazione.



ISTITUTO TECNICO
ARCHIMEDE CATANIA
SETTORE TECNOLOGICO

I docenti in servizio vigileranno sul disciplinato svolgimento dell'assemblea, che potrà terminare prima della fine della giornata di lezione.

Al termine dell'assemblea, se non disposto diversamente dal D. S., le classi saranno sciolte e gli alunni potranno uscire da scuola.

È fatto obbligo agli alunni di informare le famiglie della prevista assemblea e della possibilità di uscita anticipata dalla scuola.

11.v

Può essere costituito un Comitato Studentesco (C.S.) formato dai due rappresentanti degli studenti eletti nelle singole classi. In caso di assenza o impedimento dei rappresentanti di classe, gli alunni potranno delegare un altro studente della classe a partecipare ad una eventuale riunione.

Il C.S. può essere convocato non più di una volta al mese durante le ore di lezione e per la durata di un'ora. La domanda di convocazione va presentata al D. S. o ad un suo delegato dai rappresentanti di Istituto degli studenti o dalla maggioranza dei componenti il C.S., almeno tre giorni prima della data prevista.

La riunione del C.S. si tiene solo se preventivamente autorizzata dal D. S. o da un suo delegato.

11.w

Gli alunni hanno il diritto di affiggere, negli appositi spazi, manifesti, locandine e altro materiale pubblicitario di interesse scolastico soltanto se autorizzati e vistati dal D. S. o da un suo delegato. Depositeranno, altresì, presso l'Ufficio di Presidenza una copia regolarmente firmata.

E' comunque vietata qualunque pubblicità o affissione di carattere commerciale.

Il volantinaggio è permesso all'interno della scuola solo in occasione delle elezioni scolastiche.

Art. 12 - DISPOSIZIONI FINALI

Eventuali rettifiche al regolamento verranno adottate qualora vengano disposte integrazioni o abrogazioni dal Ministero della P.I. Eventuali modifiche potranno essere proposte dal Consiglio d'Istituto a maggioranza, da un qualsiasi membro del Consiglio di Istituto (genitori, docenti, ATA) o da un organo collegiale (Consiglio di Classe, Collegio dei Docenti) che ne faccia motivata richiesta anche su eventuali indicazioni provenienti dalle varie componenti.

Qualunque modifica potrà essere apportata solo previa delibera del Consiglio d'Istituto.

Catania, 09/01/2019

LA DIRIGENTESCOLASTICA
Prof.ssa Fortunata Daniela Vetri
Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ex art.3 c.2 D. Lgs.39/93



ISTITUTO TECNICO
ARCHIMEDE CATANIA
SETTORE TECNOLOGICO

Il sottoscritto/a _____, genitore
dell'alunno _____, classe _____, sez. _____, indirizzo
_____ dichiara di ricevere copia del regolamento di Istituto e di
accettare integralmente le norme in esso contenute.

Contestualmente autorizza sin da ora la Dirigenza scolastica a disporre le uscite anticipate e gli ingressi posticipati degli alunni così come previsto dai punti 2, 3 e 9 dell'art. 11 del presente regolamento.

Catania _____

FIRMA
